

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Alle ore 15.45 del giorno 25 giugno 1998 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Ministro dell'Interno - Napolitano: dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Presidente Bianco: afferma che per accelerare i lavori della Conferenza - considerato un recente incontro avuto con il Ministro Burlando nel quale i comuni hanno avuto modo di manifestare le proprie posizioni sulla materia - l'ANCI si limita ad esporre alcune riflessioni e a consegnare una bozza di ordine del giorno che esprime una posizione unitaria di tutti i comuni dell'Associazione, compreso quello di Milano. Non si chiede però un pronunciamento della Conferenza, in vista di una prossima occasione di approfondimento nella quale si dovrebbe trovare una soluzione all'argomento.

Afferma che i sindaci italiani condividono la scelta dell'ALITALIA e del Governo di valorizzare l'Aeroporto di Malpensa, le preoccupazioni che avanzano le autonomie - contenute nel documento che viene consegnato - riguardano i rischi connessi all'insufficiente infrastruttura di comunicazione tra l'aeroporto di Malpensa e la città di Milano in una zona di già difficile collegamento.

I sindaci chiedono quindi di valutare con attenzione la possibilità di non trasferire a Malpensa tutti i voli nazionali, in modo che Linate possa diventare l'aeroporto della città di Milano, accanto all'aeroporto internazionale di Malpensa.

Afferma quindi che nell'ordine del giorno viene chiesto che si realizzi un equilibrio nel sistema aeroportuale nazionale tra Malpensa e Fiumicino, almeno fino a quando non vi sarà la liberalizzazione dei collegamenti aerei.

[Ore 15,50, entra in seduta il Sottosegretario Giarda]

[Ore 15,55, entra in seduta il Ministro Bassanini]

Ministro dei Trasporti e della Navigazione - Burlando: sostiene che per molti anni l'Italia ha perso moltissime risorse a vantaggio di altri paesi perché nell'area più ricca del paese non vi era un aeroporto in grado di raccogliere il traffico generato da quella stessa area, considerato che l'aeroporto di Linate è saturo da diversi anni. Queste sono state le ragioni che hanno portato, l'Italia e l'Europa, a realizzare un aeroporto con caratteristiche di *hub*, in grado quindi di raccogliere traffico da più parti e di indirizzarlo sulle grandi rotte intercontinentali, che sono anche quelle con la maggiore valenza economica.

La decisione di aprire un aeroporto di questo tipo ha suscitato, a livello internazionale, la reazione da parte di quei paesi che raccolgono le risorse che potrebbero indirizzarsi su Malpensa ed ha suscitato problemi di distribuzione interna dei voli. Rispetto ai voli interni sottolinea come un aeroporto con caratteristiche di *hub* abbia un'assoluta necessità di raccogliere anche i voli nazionali, che quindi non potrebbero essere mantenuti a Linate, in quanto un *hub* non è in grado di partire al di sotto di un determinato volume di traffico.

[Ore 16, entra in seduta il presidente Ferrario]

Presidente Bianco: afferma che i comuni sono disponibili a cogliere le opportunità offerte dall'apertura di Malpensa, ma propone che metà dei voli passino a Malpensa e metà dei voli diretti a Milano rimangano a Linate.

Ministro dei Trasporti e della Navigazione - Burlando: sottolinea come la pressione a far fallire Malpensa è enorme, e le attuali polemiche contribuiscono a questo scopo. Riafferma la propria disponibilità a trovare soluzioni ai problemi, ma ricorda che una cosa sono i problemi transitori, come sono quelli relativi alle reti di comunicazione con l'aeroporto, ed altra le scelte più complessive, come quella, appena proposta, di mantenere a Linate i collegamenti aerei con il Sud e contemporaneamente avviare Malpensa come grande scalo *hub* che riporti in Italia quote di traffico e di ricchezza ora destinate all'estero. Rammenta, a questo proposito, il ruolo di scali come quelli di Londra e Parigi.

Ministro dell'Interno - Napolitano: chiede al Ministro Burlando quale sia la consistenza del flusso di passeggeri italiani che si muovono da aeroporti esteri.

Ministro dei Trasporti e della Navigazione - Burlando: dichiara che 800.000 tonnellate di merce e diversi milioni di passeggeri non utilizzano scali italiani per i loro trasferimenti. Il paese deve decidere se attivare o meno l'aeroporto *hub* di Malpensa. Ricorda che l'Italia ha chiesto finanziamenti all'Unione Europea per costruire un aeroporto *hub*.

Presidente Bianco: dichiara che i comuni non sono contrari a che Malpensa sia un aeroporto *hub*, ma chiedono che lo sia per quanto riguarda le destinazioni relative al centro-nord, e resti invece Fiumicino per il centro-sud.

Ministro dei Trasporti e della Navigazione - Burlando: afferma che questo tipo di problema non dipende da decisioni governative, in quanto tra due *hub* è il mercato, sono i vettori aerei, che decidono dove sia più conveniente collocare la propria attività; questo anche rispetto alla compagnia aerea nazionale, attualmente in corso di privatizzazione.

Sindaco di Roma - Rutelli: sostiene che la posizione dell'ANCI è basata su un ragionevole compromesso tra le necessità di Malpensa, le difficoltà dei comuni situati nell'area dell'aeroporto per le comunicazioni insufficienti, le ragioni economiche delle imprese del Sud, che avrebbero un aggravio di spese dallo spostamento dei voli da Fiumicino a Malpensa. A sostegno della posizione

che considera plausibile l'ipotesi della presenza contemporanea di due *hub*, a Fiumicino, per l'Europa del Sud, e a Malpensa, per l'area Centro-europea, legge una relazione dell'Unione europea che accoglie la proposta dell'ALITALIA di basare il proprio traffico su due scali *hub* italiani che quindi non sarebbero alternativi.

L'obiettivo è che il processo di crescita dei due *hub* italiani avvenga con maggior gradualità, accompagnandosi al processo di liberalizzazione dei voli, senza quindi spostare improvvisamente da un aeroporto all'altro tutti i voli, come deciso dall'ALITALIA, che ha previsto lo spostamento del 41% dei voli intercontinentali da Fiumicino a Malpensa.

Ministro dell'Interno - Napolitano: richiama l'attenzione dei presidenti dell'ANCI e dell'UPI sui tempi di svolgimento della seduta, al termine della quale dovrà tenersi una riunione della Conferenza Unificata. Si vede quindi costretto a chiudere la discussione sul punto in modo tale da poter aprire nei tempi previsti la riunione della Conferenza Unificata.

Rispetto al tema in discussione considerata la diversità delle posizioni e l'importanza e le difficoltà legate alle scelte che verranno fatte, rispetto alla realtà nazionale ed all'Unione Europea, dichiara di doversi fare portavoce al Presidente del Consiglio della necessità della sua presenza in una prossima riunione.

Ministro dei Trasporti e della Navigazione - Burlando: informa di aver avuto in mattinata un lungo colloquio con il Commissario dell'Unione Europea, Kinnock, all'indomani di un incontro con il Presidente del Consiglio dei Ministri, a testimonianza della complessità delle trattative con l'Unione Europea. Concorda quindi sull'opportunità di un incontro con il Presidente del Consiglio in sede di Conferenza.

Esprime poi le proprie perplessità in merito ad un intervento del Governo sulla compagnia aerea italiana rispetto al trasferimento dei voli da Fiumicino a Malpensa, sottolinea quindi la necessità di dover decidere se sfruttare lo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa per utilizzare risorse che adesso utilizzano scali esteri, oppure trovare una soluzione più comoda che però esclude il Paese da alcune opportunità di ricchezza.

Ministro dell'Interno - Napolitano: sottolinea che la questione è di comparare quanta ricchezza si guadagna e quanta se ne perde - dal punto di vista dello sviluppo del Paese - con ciascuna delle due soluzioni.

Sindaco di Roma - Rutelli: dichiara che non è accettabile che le modalità di avvio dell'aeroporto di Malpensa vengano decise dall'ALITALIA, è invece necessario che venga fatta una valutazione complessiva, tenendo conto dei costi sull'economia di altre parti del Paese.

Presidente della provincia di Varese - Ferrario: ricorda che la discussione decisiva sull'apertura di un *hub* a Malpensa si era già svolta circa vent'anni fa e che il problema riguarda solo la data più meno ravvicinata di avvio dell'aeroporto. Ribadisce l'idea espressa dal Ministro Burlando che non si tratta di sviluppare l'una o l'altra parte del sistema Italia, ma di far rientrare in Italia un *business* che oggi viene regalato ad altri Paesi, come si è resa conto anche la stessa Unione europea quando ha inserito Malpensa nei primi 14 progetti prioritari dei trasporti in Europa.

Sottolinea poi che la maggior parte del traffico di un aeroporto di tipo *hub* deriva da vettori aerei e non dipende da infrastrutture come strade o ferrovie, gran parte dei viaggiatori quindi non avrà problemi di trasporti terrestri in quanto arriverebbero in aereo da scali regionali e ripartirebbero in aereo per trasferimenti intercontinentali.

Ministro dell'Interno - Napolitano: dichiara che l'invito che verrà rivolto al Presidente del Consiglio di partecipare ad una prossima Conferenza avrà una motivazione precisa: valutare tutte le ricadute di una scelta presa molto tempo addietro ed avvalorata con un finanziamento dell'Unione Europea e quindi trarne tutte le conseguenze.

Passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Sottosegretario all'Interno - Vigneri: segnala che il Ministero non ha difficoltà ad accettare la richiesta di rinvio della discussione presentata da ANCI, UPI ed UNCEM in quanto non vi sarebbe stato tempo di esaminare il testo in modo approfondito.

Sindaco di Giaveno - Napoli: ringrazia il Sottosegretario Vigneri per l'accoglimento della richiesta.

Presidente Bianco: segnala che dal 1° luglio cessa di operare la tesoreria unica per 2.000 comuni italiani, in virtù di una decisione sollecitata al Parlamento dall'ANCI e per la quale il Governo si è adoperato, ma sottolinea che una larghissima parte degli effetti positivi della cessazione del vincolo della tesoreria unica verrebbe a cadere per via di problemi amministrativi, rispetto ai quali verranno presentate opportune riflessioni. Chiede quindi che insieme al punto appena rinviato venga discusso anche quello ora esposto.

Sottosegretario al Tesoro - Giarda: in merito alla cessazione dell'attività della tesoreria unica osserva che il Ministero del Tesoro ha scelto di avviare un'evoluzione lenta e graduale della situazione, ma sottolinea che ciò non comporta una divergenza rispetto al risultato finale ma solo rispetto ai tempi.

Ministro dell'Interno - Napolitano: dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Sottosegretario all'Interno - Vigneri: alla luce delle difficoltà degli uffici che devono operare il riparto delle risorse in argomento in base alla normativa in vigore, propone la creazione di un tavolo tecnico per la discussione tra Ministero dell'Interno, ANCI, UPI ed enti interessati al riparto delle risorse, per la revisione dei criteri.

Sindaco di Giaveno - Napoli: accoglie di buon grado la proposta del Sottosegretario Vigneri.

Ministro dell'Interno - Napolitano: sottolinea la necessità di una revisione dei criteri per il riparto del fondo nazionale speciale per investimenti.

Presidente Bianco: concorda sull'opportunità di rivedere le modalità di finanziamento delle opere comunali, in particolare sottolinea come l'elenco del tipo di lavori, risalente al 1993, per varie ragioni, non sia e non debba essere considerato tassativo, in particolare sottolinea l'importanza della possibilità di finanziare opere di urbanizzazione secondaria non completate.

In merito alla migliore funzionalità della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, suggerisce la possibilità di caratterizzare una delle due sedute mensili con argomenti decisamente tecnici, a cui potrebbero anche non partecipare i ministri, e destinare invece la seconda, alla quale dovrebbero prendere parte tutti i sindaci ed i ministri, ad argomenti di rilevante importanza e senza limiti di tempo. Le decisioni prese dovrebbero poi tradursi in atti concreti, evitando quindi che non vengano rispettati accordi presi in sede di Conferenza, come è invece avvenuto, ad esempio, con l'accordo preso tra Ministero di Grazia e Giustizia e Comuni, nella Conferenza del 29 gennaio. In quella sede il Ministero aveva concordato sulla necessità di aprire un tavolo di consultazioni sulla situazione di circa 40 comuni che rischiano di andare in dissesto per il trasferimento alle proprie dipendenze di personale delle carceri mandamentali di cui è stata prevista la prossima chiusura. A quella decisione però il Ministro di Grazia e Giustizia non ha ancora dato alcun seguito nonostante le sollecitazioni dell'ANCI.

Valuta negativamente infine le recenti dichiarazioni critiche del Ministro delle Finanze in merito all'estrema diversificazione dell'imposizione municipale sugli immobili che deriva dalla necessità dei comuni di rispondere alle diverse situazioni locali.

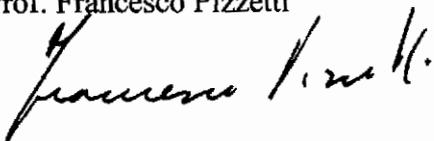
Ministro dell'Interno - Napolitano: apprezza il suggerimento del Presidente dell'ANCI, Bianco, di riorganizzare i lavori della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali e quindi si impegna a rivolgersi personalmente al Ministro di Grazia e Giustizia affinché vengano superate la difficoltà di convocazione del tavolo tecnico concordato con i comuni.

Sull'ultima questione sollevata, considerata l'assenza di rappresentanti del Ministero delle Finanze, prospetta l'opportunità di sollevare il problema con una lettera che potrebbe essere inviata ai copresidenti della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali ed al Presidente del Consiglio.

Dichiara infine approvati i verbali relativi alle riunioni del 23 aprile e del 7 maggio.

La seduta ha termine alle ore 16.45.

Il Segretario
Prof. Francesco Pizzetti



Il Presidente
Ministro Giorgio Napolitano

